

Il dirottamento della Handala: Pirateria al servizio del genocidio durante una carestia deliberata a Gaza

Nella notte del **26 luglio 2025**, le forze navali israeliane hanno dirottato la *Handala*, una nave civile battente bandiera norvegese che trasportava aiuti umanitari a Gaza. Gestita dalla Freedom Flotilla Coalition, la *Handala* si trovava a **40 miglia nautiche dalla costa di Gaza - in acque internazionali** - quando è stata intercettata da navi da guerra israeliane. A bordo c'erano **21 civili** provenienti da oltre una dozzina di paesi: parlamentari, medici, avvocati, giornalisti, ingegneri e attivisti per i diritti umani. La loro missione era semplice: portare cibo e medicinali disperatamente necessari ai bambini affamati di Gaza.

Invece, sono stati rapiti con violenza da uno degli eserciti più pesantemente armati al mondo.

La *Handala* non è solo un'altra vittima dell'aggressione israeliana. È un simbolo di quanto lontano sia arrivata questa assedio - e di quanto il mondo abbia fallito nell'agire.

La carestia deliberata a Gaza

Dal **3 marzo 2025**, Israele ha imposto un **assedio totale** su Gaza. Niente cibo. Niente carburante. Niente acqua. Niente medicinali. Il risultato è ora riconosciuto a livello globale come una **carestia di fase 5** - la classificazione più catastrofica sulla scala dell'Integrated Food Security Phase Classification (IPC).

I bambini muoiono di fame ogni giorno. Intere famiglie stanno deperendo. I sopravvissuti subiscono danni irreversibili: neonati con cervelli stentati, adulti con organi in fallimento. Questo non è un danno collaterale. È una politica.

L'uso della fame come arma di guerra è **un crimine di guerra**. Quando inflitto con l'intento di distruggere una popolazione in tutto o in parte, diventa **genocidio** - come definito dall'Articolo II(c) della **Convenzione sul Genocidio**:

“Infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita calcolate per provocare la distruzione fisica in tutto o in parte.”

La Handala: Una missione civile attaccata

La *Handala* era un peschereccio di 20 metri che navigava sotto la **bandiera norvegese**, trasportando aiuti umanitari: **latte in polvere per neonati, cibo, pannolini e forniture mediche**. I 21 passeggeri includevano:

- **Christian Smalls** (USA) – Organizzatore sindacale e fondatore dell'Amazon Labor Union
- **Huwaida Arraf** (USA) – Avvocato per i diritti umani e attivista palestinese-americana
- **Emma Fourreau & Gabrielle Cathala** (Francia) – Membri in carica del Parlamento francese
- **Chloe Ludden** (Regno Unito) – Ex scienziata delle Nazioni Unite che si è dimessa per unirsi alla missione
- **Antonio La Picirella** (Italia) – Organizzatore di giustizia sociale di base

La nave non rappresentava alcuna minaccia per Israele. Era disarmata. Era aperta riguardo al suo percorso e alle sue intenzioni. La sua destinazione non era Israele, ma **Gaza**.

Eppure Israele l'ha attaccata. **Le comunicazioni dal vivo sono state interrotte alle 23:43 EEST**. La nave è stata abbordata con la forza, i passeggeri detenuti e gli aiuti confiscati.

Pirateria secondo il diritto internazionale

La *Handala* è stata sequestrata in **acque internazionali**, ben al di fuori della giurisdizione territoriale di qualsiasi stato. Secondo l'**Articolo 101 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS)**, questo qualifica come **pirateria**:

“Qualsiasi atto illegale di violenza o detenzione... in alto mare contro un'altra nave.”

Israele non aveva **alcun diritto legale** di abbordare o deviare la nave. La *Handala* era una nave civile battente bandiera straniera. Il suo sequestro con la forza militare, senza processo legale, è stato **pirateria di stato**.

Questo non era controllo delle frontiere. Era la criminalizzazione degli aiuti umanitari.

Israele non ha alcun diritto legale sulle acque di Gaza

Israele sostiene che il suo blocco sia legale. Ma secondo il **diritto marittimo internazionale**, non lo è.

- Secondo l'**Articolo 2 dell'UNCLOS**, solo uno **stato costiero sovrano** può controllare il suo mare territoriale
- **Israele non rivendica Gaza** come parte del suo territorio
- Pertanto, non ha **alcuna autorità legale** sulle acque territoriali di Gaza - figuriamoci sull'alto mare oltre

Nel 2024, la **Corte Internazionale di Giustizia (ICJ)** ha emesso un parere consultivo che ha ribadito che **l'occupazione israeliana del territorio palestinese è illegale**. Il suo blocco navale - che impedisce cibo e aiuti medici di raggiungere i civili - non è una misura di sicurezza legittima. È **una forma di punizione collettiva**, vietata dal diritto umanitario internazionale.

L'intervento militare per rompere il blocco non è **un'aggressione contro Israele**, perché Israele **non ha alcuna rivendicazione territoriale legale** sulle acque di Gaza. Intervenire per consegnare aiuti umanitari **ripristinerebbe la sovranità palestinese**, non violerebbe quella israeliana.

Il dovere di Israele di fornire aiuti - E la sua deliberata violazione

Come potenza occupante a Gaza, Israele è vincolato da:

- **La Quarta Convenzione di Ginevra**, Articolo 55: Richiede alle potenze occupanti di garantire l'accesso a cibo e medicinali
- **Diritto umanitario internazionale consuetudinario**: Vieta la fame come arma
- **La dottrina della Responsabilità di Proteggere (R2P)**: Richiede un'azione internazionale quando uno stato non protegge la sua popolazione da atrocità di massa, incluso il genocidio

Israele non sta solo fallendo nel rispettare questi doveri - li sta **deliberatamente violando**. E sta punendo gli altri per aver cercato di aiutare.

Nel **gennaio e marzo 2024**, la **ICJ ha emesso misure provvisorie vincolanti**, ordinando a Israele di:

“Consentire la fornitura di servizi di base e assistenza umanitaria urgentemente necessari per affrontare le condizioni di vita avverse affrontate dai palestinesi nella Striscia di Gaza.”

Il sequestro della *Handala* è una **violazione diretta** di quegli ordini.

Cosa è successo all'equipaggio?

A differenza della precedente missione **Madleen** - dove 12 membri dell'equipaggio sono stati costretti a firmare documenti che affermavano di essere “entrati illegalmente in Israele” prima di essere deportati - i **21 membri dell'equipaggio della Handala sono ancora detenuti** al momento della stesura di questo testo.

Non sono state presentate accuse penali.

Eppure Israele sta tentando la stessa farsa: costringere l'equipaggio della *Handala* a firmare documenti che dichiarano di essere “entrati illegalmente in Israele”, nonostante siano stati **rapiti in acque internazionali**. La loro destinazione era Gaza, non Israele. Firmare quei documenti non è un processo legale - è una fabbricazione progettata per cancellare il crimine di rapimento e creare una falsa traccia di legalità.

Il dovere legale e morale di agire

Secondo la **Convenzione sul Genocidio**, lo **Statuto dell'ICJ** e la **R2P**, tutti gli stati firmatari hanno un obbligo vincolante di:

- **Prevenire il genocidio**
- **Rispettare le sentenze dell'ICJ**
- **Proteggere i civili e le missioni umanitarie**

Quel dovere **include l'uso della forza, se necessario**, per fermare la fame di massa e sbloccare l'accesso agli aiuti. Quando missioni di aiuto pacifiche come la *Handala* vengono attaccate, gli altri stati non sono più semplicemente autorizzati a intervenire - sono **obbligati** a farlo.

Dov'era la marina norvegese?

Dov'erano le navi dell'UE?

Dov'erano i firmatari della Convenzione sul Genocidio?

Rimanere in silenzio significa diventare complici.

Conclusione: Lasciate vivere Gaza

Il dirottamento della *Handala* è una linea nell'acqua. Non è solo Gaza a essere strangolata. È il principio che le persone non dovrebbero morire di fame per essere nate nel posto sbagliato. È il principio che gli aiuti non sono un crimine. È la convinzione che il diritto conti più della forza bruta.

Le azioni di Israele sono **pirateria, terrorismo e genocidio** - non perché lo dicono gli attivisti, ma perché lo dice la legge.

Il mondo deve agire ora:

- **Rilasciare immediatamente l'equipaggio della *Handala***
- **Porre fine al blocco**
- **Scortare le future missioni di aiuto con protezione navale se necessario**
- **Rendere Israele responsabile nei tribunali internazionali**

I bambini di Gaza stanno morendo di fame. La legge è dalla loro parte. Anche l'umanità deve esserlo.